

**Prof. Rosario Antoci**

# Stesura della Tesi

## **Anatomia Artistica**

### **Anatomia dell'immagine**

Rapporto tra corpo ( in relazione al tema che si sta trattando) – arti visive – immagini.

#### **“Norme” a cui dovranno attenersi gli studenti:**

Diploma Accademico di I Livello: la richiesta della tesi deve essere formalizzata al docente almeno **sei mesi** prima del termine previsto dalla Segreteria per la consegna della tesi (esempio: se lo studente intende diplomarsi nella sessione estiva, a luglio, dovrà richiedere la tesi e concordarne il tema non più tardi del mese di gennaio precedente);

Diploma Accademico di II Livello : la richiesta della tesi deve essere formalizzata al docente almeno **dieci mesi** prima del termine previsto dalla Segreteria per la consegna della tesi (esempio: se lo studente intende laurearsi nella sessione estiva, a luglio, dovrà richiedere la tesi e concordarne il tema con il docente nel mese di settembre dell'anno precedente);

Durante la ricerca e la stesura della tesi gli studenti dovranno, almeno ogni due mesi, richiedere una revisione per informare il docente sullo stato del lavoro di ricerca e di stesura dell'elaborato. Nella fase di stesura finale le revisioni avranno cadenza quindicinale.

#### **Primi passi per l'elaborazione della tesi:**

Individuare un argomento.

Indagare i territori e le connessioni interdisciplinari che ruotano sull'argomento individuato.

Analizzare i risultati di queste prime ricerche, individuare una ipotesi di sviluppo.

Circoscrivere l'indirizzo di approfondimento per evitare trattazioni dal carattere enciclopedico.

Iniziare ad approfondire la ricerca bibliografica.

Fare una prima mappa concettuale dei temi che emergono ( da qui si ricaveranno i capitoli ed i paragrafi della tesi).

Appuntarsi sin dall'inizio l'elenco dei testi consultati e l'indirizzo web dei siti da cui si scarica materiale, servirà per compilare la bibliografia e la sitografia.

Un'importante distinzione che bisogna tenere a mente è quella esistente tra:

*Tesi compilativa*: quando prevede la stesura di una rassegna storico-critica relativa ad un argomento, quindi si lavora su del materiale già esistente.

*Tesi di ricerca (ovvero sperimentale)*: quando prende le mosse da studi o da letteratura esistente per analizzare autonomamente un proprio campo d'indagine. E' una creazione quasi esclusivamente propria, si fa ricorso a interviste e ricerche per scrivere qualcosa che non è mai stato scritto, ed è corredata dalla presentazione di un proprio progetto o di un portfolio di disegni.

## Consigli per la stesura:

La stesura della tesi di laurea costituisce il coronamento degli studi accademici. E' un momento di verifica delle competenze acquisite in cui lo studente, anche grazie al supporto del relatore, deve mettere a fuoco il proprio obiettivo, individuando l'argomento di tesi, per poi sviluppare un lavoro completo e organico su tale argomento.

Ogni tesi è un lavoro a se stante ma la struttura si mantiene sempre uguale:

*Copertina*

*Frontespizio*

*Indice*

*Introduzione*

*Capitolo 1*

*Capitolo 2*

.....

.....

*Conclusioni*

*Riferimenti bibliografici*

## INDICI E SOMMARIO

L'indice è un oggetto dinamico. Nella fase iniziale, quando il contesto è maggiormente incerto, consente una prima e provvisoria programmazione del lavoro da svolgere. Al procedere del lavoro, e alla conseguente diminuzione dell'incertezza, viene inevitabilmente modificato.

Un sommario ben fatto riporta con precisione il numero di pagina in cui inizia ogni capitolo o sottocapitolo. E' utilissimo per chi vuole consultare rapidamente singole parti della tesi e inoltre conferisce al lavoro un aspetto professionale e curato.

## INTRODUZIONE

L'introduzione deve contenere gli elementi fondamentali che servono a far comprendere il lavoro, anche a chi non abbia il tempo di leggerlo in tutte le sue parti. L'introduzione deve inoltre illustrare con chiarezza gli obiettivi e le ragioni sottostanti alla loro scelta, presentare gli strumenti utilizzati (la metodologia) e l'organizzazione essenziale in parti e in capitoli.

La chiarezza degli obiettivi del lavoro è fondamentale per poterne controllare la coerenza, il rigore del metodo seguito e l'utilità del materiale utilizzato (sia teorico che empirico).

## NOTE, CITAZIONI, RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI e IMMAGINI

Rispetto a note e citazioni non esiste una regola unica. Nella maggior parte dei casi vengono create con il comando **Inserisci > Riferimento > Nota a piè di pagina** e vengono numerate in progressione. In ordine andranno scritti: Autore, Titolo del testo, casa editrice, luogo, anno.

Ogni citazione (a piè di pagina, o nel corpo del testo) sarà successivamente riportata alla fine della tesi, in una parte appositamente intitolata "**Riferimenti Bibliografici**". Si tratta dell'elenco delle opere citate, in ordine alfabetico e descritte per esteso: gli esempi possono essere tratti dai libri o dagli articoli consultati. L'importante è che vi sia completa omogeneità nell'uso dei caratteri.

Si ritiene che l'importanza di un lavoro di tesi si possa mettere in evidenza dalla Bibliografia che permette di verificare, indirettamente, il lavoro che sta dietro ogni tesi, per questo è importante documentarsi bene consultando libri, riviste, siti internet e quant'altro.

Si suggerisce di inserire le immagini a corredo degli argomenti trattati alla fine di ogni capitolo. Le immagini saranno numerate ed il numero corrispondente sarà inserito, come richiamo, all'interno del testo.

## CONCLUSIONI

Come l'introduzione anche le pagine conclusive devono racchiudere il senso dell'intero lavoro e dunque rivestono un'importanza fondamentale per chi le leggerà, facendo attenzione però a non renderle un riassunto ma piuttosto un momento di verifica della struttura adoperata nell'elaborazione dei dati e delle informazioni.

Le "norme" e le "indicazione" sopra menzionate hanno valore esclusivamente didattico